

STUDIO LEGALE
VIA MARAGLIANO, 100 – 50144 FIRENZE

AVV. CLAUDIO TAMBURINI
Tel. 055/461466 – fax 055/482764

AVV. CELESTE LOMBARDI
Tel. 055/473769 – fax 055/482764

A
S
S
O
C
I
A
Z
I
O
N
E

P
R
O
F
E
S
S
I
O
N
A
L
E
-
C
O
D
-
F
I
S
C
-
/

P
I
V
A

0
4
6
1
0
9
0
4
8
4

Firenze, 15 Giugno 2015

Spett.li

Comune di SESTO FIORENTINO

Settore V – Assetto del Territorio
Via Dante Alighieri, 10 - 50019 Sesto F.no (FI)
protocollo@pec.sesto-fiorentino.net

Sindaco Comune di Sesto Fiorentino

sindaco@comune.sesto-fiorentino.fi.it

Assessore ambiente

assessore.dimatteo@comune.sesto-fiorentino.fi.it

Comune di CAMPI BISENZIO

UFF. AMBIENTE

Via Pier Paolo Pasolini 18 - 50013 Campi B.

UFF. URBANISTICA

Piazza Dante 36 - 50013 Campi Bisenzio (FI)

comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

Assessore ambiente campi bisenzio

ass.ciambellotti@comune.campi-bisenzio.fi.it

Sindaco comune di campi bisenzio

comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

sindaco@comune.campi-bisenzio.fi.it

Comune di firenze

DIREZIONE AMBIENTE

Via Benedetto Fortini 37 - 50125 Firenze

DIREZIONE URBANISTICA

Via Andrea del Castagno 3 - 50132 Firenze

protocollo@pec.comune.fi.it

Sindaco comune di firenze

sindaco@comune.fi.it

Regione toscana

enrico.rossi@regione.toscana.it

annarita.bramerini@regione.toscana.it

Assessore ambiente

assessore.bettini@comune.fi.it

Autorità di Bacino del fiume Arno

Via de' Servi, 15 - 50123 Firenze
adbarno@postacert.toscana.it

Regione toscana

Ufficio Genio Civile

Via San Gallo 34/A – 50129 Firenze

Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati
via di Novoli 26 – 50127 Firenze

Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e
dall'inquinamento elettromagnetico e acustico
via Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

Min. Beni e le attività culturali

Dir.Reg.Beni Culturali e Paesaggistic Toscana
L.no A.M. Luisa de' Medici, 4 – 50122 Firenze
mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Architettonica e del Paesaggio

Piazza Pitti, 1 - 50125 Firenze
mbac-sbapsae-fi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologica

Via della Pergola, 65 - 50125 Firenze
mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it

ARPAT- Dip.Prov.Firenze

Via Ponte alle mosse 211 - 50144 Firenze
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

ASL 10 – Zona Nord-Ovest

Via Righi, 8 – 5019 Sesto Fiorentino (FI)
suap.prevnordovest@pec.asf.toscana.it

Consorzio di Bonifica Area Fiorentina

Via Cavour, 81 – 50129 Firenze
protocollo@pec.cbaf.it

ATO Toscana Centro

Viale Poggi, 2 - 50125 Firenze
ato.toscanacentro@postacert.toscana.it

Autorità Idrica Toscana**Conf. Terr. n. 3 Medio Valdarno**

Via Verdi, 16 – 50122 Firenze
autorizzazioni.ato3acqua@pec.it

Publiacqua SpA

Via Villamagna 90/c - 50126 Firenze
protocollo.publiacqua@legalmail.it

AUTOSTRADe PER L'ITALIA SPA

Via Alberto Bergamini, 50 - 00159 Roma
Direzione IV Tronco
Via di Limite snc - 50013 Campi Bisenzio

Comando Regionale Carabinieri Toscana

Ufficio Logistico S.M.

L.no Pecori Giraldi Guglielmo, 4 - 50122 FI
afi36880@pec.carabinieri.it

Comando Prov. Vigili del Fuoco di Firenze

Via La Farina, 18 -50132 Firenze
com.firenze@cert.vigilfuoco.it

Enel Distribuzione spa

Comp. territoriale Toscano

Via Quintino Sella, 81 – 50136 Firenze (FI)
eneldistribuzione@pec.enel.it

Provincia di Firenze**Responsabile Ufficio energia**

Geom.Fabrizio Poggi

(Posizione Organizzativa Qualità Ambientale)
via Mercadante 42 - 50144 Firenze

Email: fabrizio.poggi@cittametropolitana.fi.it
energia@cittametropolitana.fi.it

Responsabile Ufficio Gestione Rifiuti

Dott.ssa Francesca Forni

Via Mercadante 42, piano primo - 50144 Firenze

Email: francesca.forni@cittametropolitana.fi.it

Responsabile ufficio Urbanistica e Ambiente

Arch.Adriana Sgolastra

via Ginori 10, 50123 Firenze

Email: adriana.sgolastra@cittametropolitana.fi.it
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

**Oggetto: conferenza dei servizi unificata energia /aia -progetto realizzazione
gestione impianto di incenerimento rifiuti Comune di Sesto Fiorentino-case
Passerini-
-istanza di rinvio conferenza dei servizi 18 giugno a data da destinarsi-**

Formulo la presente in nome e per conto del Coordinamento dei Comitati della Piana, Firenze, dell'Associazione Medicina Democratica e dell'associazione Italia Nostra , già intervenuti nel procedimento di cui in oggetto, nonché del Comitato “mamme no inceneritore” , del Comitato civico No inceneritore di Campi Bisenzio, dell'Assemblea della Piana contro le nocività, dell'associazione Un'altra Sesto è possibile, del Coordinamento dei Comitati per la Salute della Piana, Prato, dell'Associazione Rifiuti zero Firenze, dell'associazione Zero WastesItaly .

Per le stesserappresento le questioni qui di seguito illustrate che, a giudizio dei soggetti indicati, giustificano la richiesta di rinviare le decisioni della Conferenza dei Servizi , fissata per il giorno 18 giugno, a data da destinarsi.

1.-Una lettura attenta della legge regionale 28 ottobre 2014 n .61, con la quale sono state riallocate le competenze per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, consente di affermare che **la Città Metropolitana non sia competente per il procedimento in esame**, e che la titolarità di questa funzione sia trasferita alla Regione fin dall'entrata in vigore della predetta legge (Burt 5 novembre 2014). Si ritiene infatti che alprocedimento autorizzativo in essere non possa trovare applicazione il primo comma dell'articolo 29 , -che lascia alla competenza della città metropolitana le funzioni per i procedimenti autorizzativi iniziati prima dell'entrata in vigore della legge 61 , -bensì il IV comma dell'articolo 28 il quale individua tra le diverse procedure di competenza della Regione, quelle riguardanti gli impianti di incenerimento (*gli impianti di termovalorizzazione*) che il punto 12 del preambolo della legge regionale definisce come impianti strategici. Appare evidente dunque che la competenza della città metropolitana debba cedere a quella della Regione in base al principio di specialità, stabilito dalla stessa legge regionale, la quale rivendica al maggior ente territoriale la titolarità del diritto di prendere decisioni sugli impianti di maggiore importanza.

La evidente incompetenza della Città Metropolitana , nonostante il travisamento della legge regionale, può tuttavia costituire un'importante occasione per una revisione del piano regionale che richiede di essere urgentemente rivisto anche alla luce dei costi estremamente elevati che, soprattutto nell'ambito territoriale Toscana Centro, sono destinati a gravare cittadini e imprese in termini assai più elevati (attorno all'80%) rispetto a quelli sostenuti in altre regioni d'Italia. Sul punto si rinvia all'analisi reperibile sul sito inforifiuti.com. (*“ cambiare la politica di gestione dei RSU in ATO centro ”*);

2.-nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica la conferenza dovrà determinare se l'impianto di incenerimento in parola debba essere qualificato come impianto di smaltimento o come impianto di produzione di energia rinnovabile. Questa alternativa è fortemente condizionata dalla legittimità del D.M 7 agosto 2013,la cui applicazione è la sola condizione che consente all'impianto di raggiungere i livelli di efficienza energetica per ottenere la qualifica di R1. Sennonché, nei confronti del DM, si ha notizia dell'avvio di una procedura d'infrazione per violazione della direttiva 2008/98 CE . È noto infatti che, secondo l'articolo 38 comma 1 della direttiva 2008/98/CE (*“ interpretazione e adeguamento al progresso tecnico ”*), l'elaborazione di orientamenti per l'interpretazione delle definizioni di recupero e di smaltimento.è di competenza esclusiva della Commissione UE, talché appare evidente che il decreto è stato emanato in totale **carenza di attribuzioni**, circostanza che giustifica ed esigein questo procedimentola sua **disapplicazione**. È noto infatti, secondo risalenti orientamenti della Corte di Giustizia, ma anche dei giudici nazionali, che è fatto obbligo anche alla Pubblica Amministrazione di disapplicare provvedimenti amministrativi che siano palesemente in conflitto con le norme comunitarie, quale certamente è il DM in esame. Fermo quanto sopra , potrebbe

rivelarsi opportuno almeno attendere l'esito delle decisioni che il Ministero competente dovrà assumere per interrompere il procedimento di infrazione. La questione appare di rilievo tenuto presente che la determinazione da assumersi sulla natura dell'impianto, è suscettibile di attribuire o negare a Q Thermoimportanti provvidenze economiche che, oltre a beneficiare indebitamente quella società, appaiono costituire uno di più rilevanti profili della sostenibilità economica dell'investimento e delle tariffe di gestione e smaltimento dei rifiuti;

3.-appare persistere, anche nell'ultima conferenza dei servizi, la totale assenza di previsioni in ordine alla destinazione dell'ingente quantitativo di scorie e di polveri prodotte dall'impianto di progetto (oltre 50.000,00 t/a).

Con l'entrata in vigore, il 1 giugno scorso, del Regolamento dell'Unione Europea numero 1357, appare certo che i nuovi metodi analitici, porteranno a classificare, oltre le ceneri, **anche le scorie, come rifiuti Eco-tossici per i quali non si ha notizia di siti di discarica adeguati al loro smaltimento.**

Questo elemento di novità, come è facile immaginare, è destinato a cambiare radicalmente lo scenario strategico, sia dal punto di vista della perdita di autosufficienza dell'ATO (di cui è già sicuro indizio la mancata previsione della destinazione finale delle scorie oltre che delle polveri), sia dal punto di vista della **sostenibilità economica dello smaltimento**, su cui non si ha notizia alcuna di stime ufficiali.

Anche questa circostanza giustifica un ripensamento delle decisioni prese e comunque un rinvio della prossima conferenza dei servizi fino a quando non sia stato individuato il destino finale delle ceneri e delle scorie. Ciò almeno, o ve il livello politico, ciò nonostante, ritenesse di insistere nella determinazione di realizzare l'impianto.

4.-Come noto, in tempi recenti, è stata attivata la procedura di valutazione di impatto ambientale sul progetto della nuova pista aeroportuale di Firenze. Prima dell'avvio di tale procedura, in sede di conferenza dei servizi per la VIA sull'inceneritore di case Passerini, il comune di Sesto Fiorentino, con il Comune di Campi, ha richiesto una nuova valutazione di impatto sanitario (VIS), stante il tempo trascorso dalla prima, avanzando anche la necessità di **valutare gli effetti cumulativi dell'impianto di incenerimento** con quelli della nuova pista aeroportuale, a quel momento prevista nella variante al PIT.

In tale occasione la conferenza dei servizi aveva replicato alla richiesta nei seguenti termini *"la scelta della localizzazione relativa al termo valorizzatori già stata sottoposta vis. L'eventuale futuro insediamento nell'area di nuove strutture infrastrutture sarà oggetto di valutazione che terranno conto della sovrapposizione degli effetti cumulati ai sensi delle norme vigenti"*

Tale determinazione è stata confermata –testualmente al verbale della conferenza dei servizi del 17 novembre 2014 (v. pag.22).

E' da osservare in proposito che, alla luce dei pareri acquisiti in sede di valutazione di impatto ambientale sul progetto definitivo dell'aeroporto, appare evidente come – ancorché già fortemente contestati –**non siano più utilizzabili i modelli diffusionali della ricadute degli inquinanti dell'inceneritore**, stante la prossimità dei camini dell'impianto alla zona aeroportuale e considerate le notevoli turbolenze atmosferiche che sarebbero prodotte dall'intenso traffico aereo; situazione in palese conflitto con l'art.8/10dlg 133/2005 Trattasi di un elemento di novità che, in una istruttoria non ancora conclusa richiede, necessariamente di essere riesaminato vista l'essenzialità del tema. Da qui ulteriori giustificazione di un rinvio della conferenza decisoria e la riapertura dell'istruttoria ..

Alla luce delle considerazioni che precedono si confida che la Conferenza dei Servizi del

giorno 18 giugno venga rinviata a data da destinarsi .

I soggetti in epigrafe si riservano comunque ogni iniziativa a tutela dei diritti dei cittadini , di quelli da essi rappresentati , nonché degli interessi pubblici, anche di matrice erariale , implicati nella vicenda

Avv. Claudio Tamburini

